

Convento dei Cappuccini, Palermo Capuchin Convent, Palermo



Facciata della chiesa di santa Maria della Pace - Foto Anna Maria Tesauero

Nel quartiere della Cuba, in fondo alla seicentesca via Ippolito Pindemonte, sorge il complesso monumentale dei cappuccini composto dalla chiesa di santa Maria della Pace, dal convento, dalle catacombe e dal cimitero.

Dai resti di due finestre ogivali, una feritoia e una incisione del 1575, Antonino Mongitore, nel XVIII sec. lo associa ad una costruzione araba del 1071 costruita come segno di riconciliazione dai fratelli Boemondo e Ruggero, dopo una vittoria dei Normanni sugli Arabi.

Nel giugno 1534, i cappuccini, arrivati a Palermo, ebbero dal Senato della città la licenza di edificare il loro convento *extra moenia*, in contrada Danisinni, e, come era loro consuetudine, realizzarono prima la chiesa riadattando quella già esistente e poi il convento.

La chiesa ha pianta basilicale senza transetto, soffitto con volte a crociera ogivali costolonate, tre navate con altari laterali per la celebrazione con-

temporanea delle messe, opere d'arte e monumenti sepolcrali donati tra la metà del 1500 l'inizio del 1800 da nobili e viceré che proteggevano e sostenevano il convento, un'ampia sagrestia e il coro.

Il convento fu edificato nel 1565, ampliato nel 1600 e nel 1700. I locali, su tre elevazioni, si sviluppano attorno ad un chiostro centrale. Le celle dei primi frati sono ubicate al piano terra, tra queste troviamo quella di san Bernardo da Corleone. Sul retro del convento sorge l'attuale cimitero dove sono sepolti i frati defunti.

Al di sotto della chiesa, una struttura rettangolare, conosciuta col nome di Catacombe dei cappuccini, realizzata alla fine del XVI sec. in stile conventuale, raccoglie circa 8000 salme, tra uomini, donne, prelati, commercianti, borghesi, ufficiali dell'esercito, giovani vergini, nei loro abiti da sposa, famiglie disposte su mensole delimitate da ringhiere, bambini, la più nota, Rosalia Lombardo, visibile in fondo al primo corridoio sulla sinistra, la cui imbalsamazione

fortemente voluta dal padre affranto, fu curata dal professor Alfredo Salafia.

Anna Maria Tesauero

Nome: convento dei Cappuccini
Indirizzo/Località: piazza Cappuccini, 1 - Palermo
Indicazioni stradali: da viale Regione Siciliana, corso Calatafimi, piazza Indipendenza, via Cappuccini, via Pindemonte, piazza Cappuccini
Ente gestore: Frati minori cappuccini
Sito internet: www.catacombepalermo.it

In the district of La Cuba, at the end of the seventeenth-century Via Ippolito Pindemonte stands the monumental complex of the Capuchins, consisting of the Church of Santa Maria della Pace, the convent, catacombs, and the cemetery.

From the remains of two ogival windows, a loophole, and an inscription from 1575, Antonino Mongitore associated it with an Arab construction from 1071, built as a sign of reconciliation by the brothers Boemondo and Ruggero after a Norman victory over the Arabs.

In June 1534, the Capuchins, having arrived in Palermo, obtained permission from the Senate of the city to build their convent outside the walls, in Contrada Danisinni. As was their custom, they first built the church by adapting the existing one and then the convent.

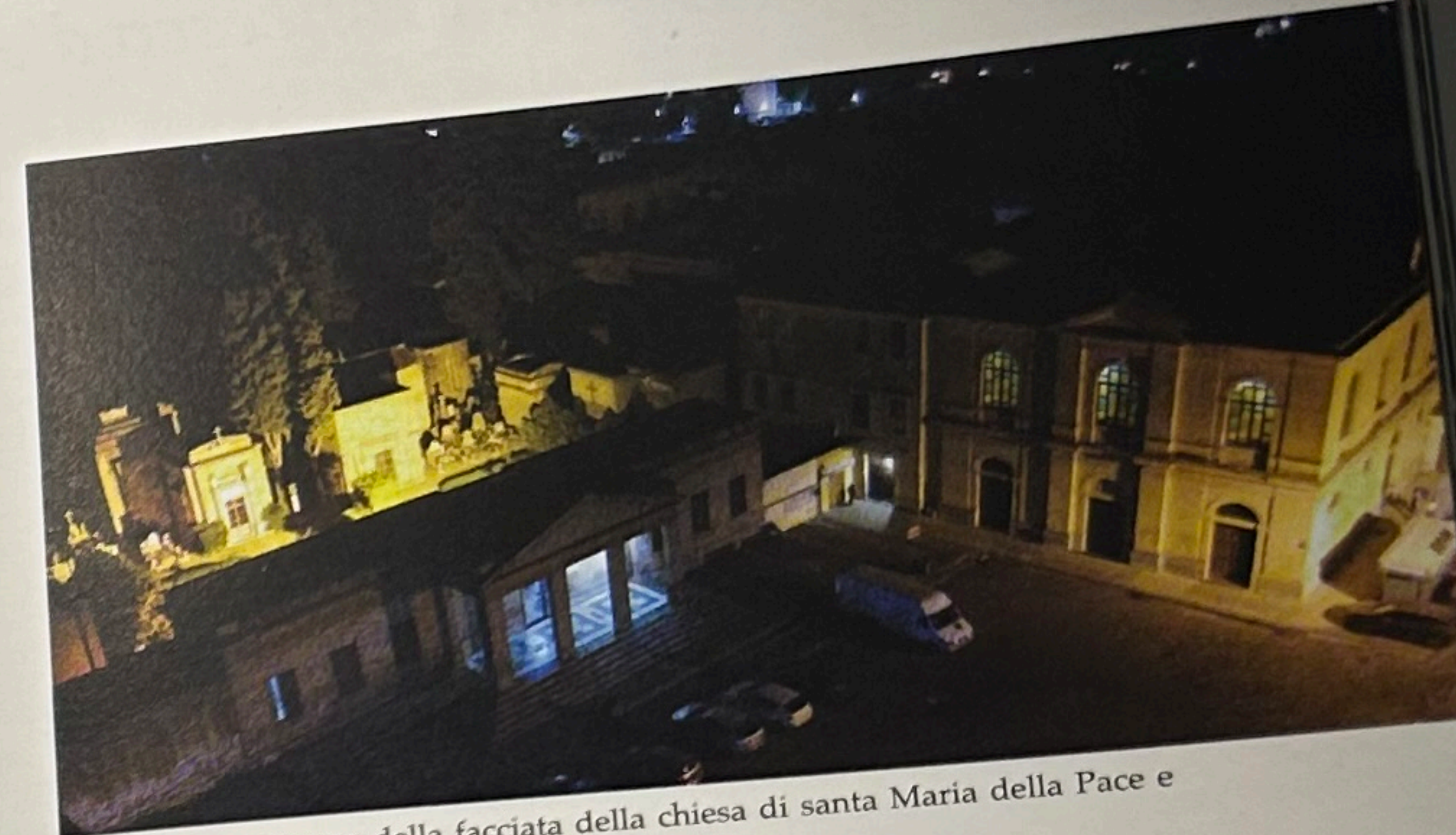
The church has a basilical plan without a transept, a ceiling with ribbed ogival cross vaults, three naves with side altars for the simultaneous celebration of masses, artworks, and sepulchral monuments donated between the mid-1500s and the early 1800s by nobles and viceroys who protected and supported the convent, a spacious sacristy, and the choir.

The convent was built in 1565, and expanded in the 1600s and 1700s. The premises, on three levels, develop around a central cloister. The cells of the first friars are located on the ground floor, including that of St. Bernardo da Corleone. At the back of the convent is the current cemetery where the deceased friars are buried.

Beneath the church, a rectangular structure, known as the Catacombs of the Capuchins, built at the end of the 16th century in a conventual style, houses about 8,000 corpses, including men, women, prelates, merchants, bourgeois, army officers, young virgins in their bridal attire, families arranged on shelves delimited by railings, children. The most famous is Rosalia Lombardo, visible at the end of the first corridor on the left, whose embalming, strongly desired by her grieving father, was carried out by Professor Alfredo Salafia.

Anna Maria Tesauero

PALERMO NORD



Panoramica notturna della facciata della chiesa di santa Maria della Pace e dell'attiguo cimitero - Foto Anna Maria Tesauero



Cappella contenente le reliquie di san Bernardo da Corleone - Foto Anna Maria Tesauero

Name: Capuchin Convent

Address/Location: Piazza Cappuccini, 1 - Palermo

Driving directions: From Viale Regione Siciliana, Corso Calatafimi, Piazza Indipendenza, Via Cappuccini, Via Pindemonte, Piazza Cappuccini

Managing body: Capuchin Friars

Website: www.catacombepalermo.it

Eremo di Santa Maria di Liccia, Castelbuono Hermitage of Santa Maria di Liccia, Castelbuono

L'Eremo di Santa Maria di Liccia, deve la sua denominazione alla località che ricade, per l'appunto, all'interno di un bosco di lecci (*Quercus ilex*).

L'eremo è posto a 1200 m sulle Madonie, i monti che dominano la splendida cittadina di Castelbuono, a circa due miglia dal centro abitato. Esso risale al XVII secolo, tuttavia talune strutture emerse, soprattutto durante il lavoro di restauro, fanno pensare a una costruzione più antica.

È stato fondato nel 1614 dal principe Giovanni Ventimiglia per ospitare i viandanti e prestare il servizio religioso a contadini e pastori che lo affidò ai monaci agostiniani. Nel 1632 il marchese Francesco Ventimiglia convinto della presenza del diavolo (evento che rimarrà nella memoria popolare come i "riavuli i liccia") concesse ai monaci di lasciare il convento e trasferirsi a Castelbuono per dedicarsi all'istruzione religiosa del popolo.

Nel 1650 il convento aveva 12 camere, una infermeria e 4 camere per curare i malati. Una sorta di ospedale religioso dalla struttura architettonica imponente. Il convento fu definitivamente abbandonato dai monaci nel 1799, quando, verosimilmente, lasciarono anche Castelbuono.

Dopo anni di abbandono l'eremo, ormai di pro-

prietà del Comune, è stato affidato, nei primi anni duemila, all'Ente Parco delle Madonie che ha curato il progetto di restauro.

Il convento, che si apre su un piccolo portico, era costituito da una sala a volte seminterrata e dall'aula capitolare mentre al primo piano si trovano le celle dei monaci. La struttura è articolata in tre corpi di fabbrica intorno a una corte centrale. Il lato "libero" del cortile presentava un dipinto nel cui centro vi era una fonte con acqua corrente, di cui rimangono alcuni resti.

L'eremo è stato oggetto di un restauro integrale ed offre la possibilità di organizzare importanti eventi e dispone di cinque camere munite di ogni confort.

La posizione favorevole dell'eremo ne fa il punto di partenza ideale per esplorare i numerosi sentieri che si addentrano nel Parco delle Madonie.

Nome: Eremo di Liccia

Indirizzo/Località: contrada Liccia - Castelbuono (PA)

Indicazioni stradali: A20, uscita Castelbuono, SS 286 per Km 12 poi seguire le indicazioni contrada San Guglielmo - Liccia

Sito internet: www.eremodiliccia.com

Recapiti: tel. 0921 639940, 329 4464848, info@eremodiliccia.com, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 19:00, sabato e domenica dalle ore 8:00 alle 14:00



The Hermitage of Santa Maria di Liccia derives its name from the locality situated within a holm oak forest (*Quercus ilex*). The hermitage is located at an altitude of 1200 meters in the Madonie mountains, which dominate the splendid town of Castelbuono, about two miles from the town center. Although it dates back to the 17th century, some structures revealed, especially during the restoration work, suggest an even older construction.

Founded in 1614 by Prince Giovanni Ventimiglia to accommodate travelers and provide religious services to farmers and shepherds, it was entrusted to the Augustinian monks. In 1632, Marquis Francesco Ventimiglia, convinced of the presence of the devil (an event that will remain in popular memory as the "riavuli i liccia"), allowed the monks to leave the convent and move to Castelbuono to dedicate themselves to the religious education of the people.

In 1650, the convent had 12 rooms, an infirmary, and 4 rooms for caring for the sick. A kind of religious hospital with an imposing architectural structure. The convent was definitively abandoned by the monks in 1799, presumably when they also left Castelbuono.

After years of abandonment, the hermitage, now owned by the municipality, was entrusted, in the early 2000s, to the Madonie Park Authority, which managed the restoration project.

The convent, which opens onto a small portico, consisted of a vaulted underground hall and the chapterhouse, while on the first floor were the monks' cells. The structure is articulated into three buildings around a central courtyard. The "free" side of the courtyard had a painting in the center depicting a fountain with running water, of which some remains still exist.

The hermitage underwent a comprehensive restoration and now offers the possibility to organize important events, with five rooms equipped with every comfort. The favorable position of the hermitage makes it the ideal starting point to explore the numerous trails that penetrate Madonie Park.

Name: Eremo di Liccia

Address/Location: Contrada Liccia - Castelbuono (PA)

Driving directions: A20, exit Castelbuono, SS 286 for 12 km, then follow the indications for Contrada San Guglielmo - Liccia

Website: www.eremodiliccia.com

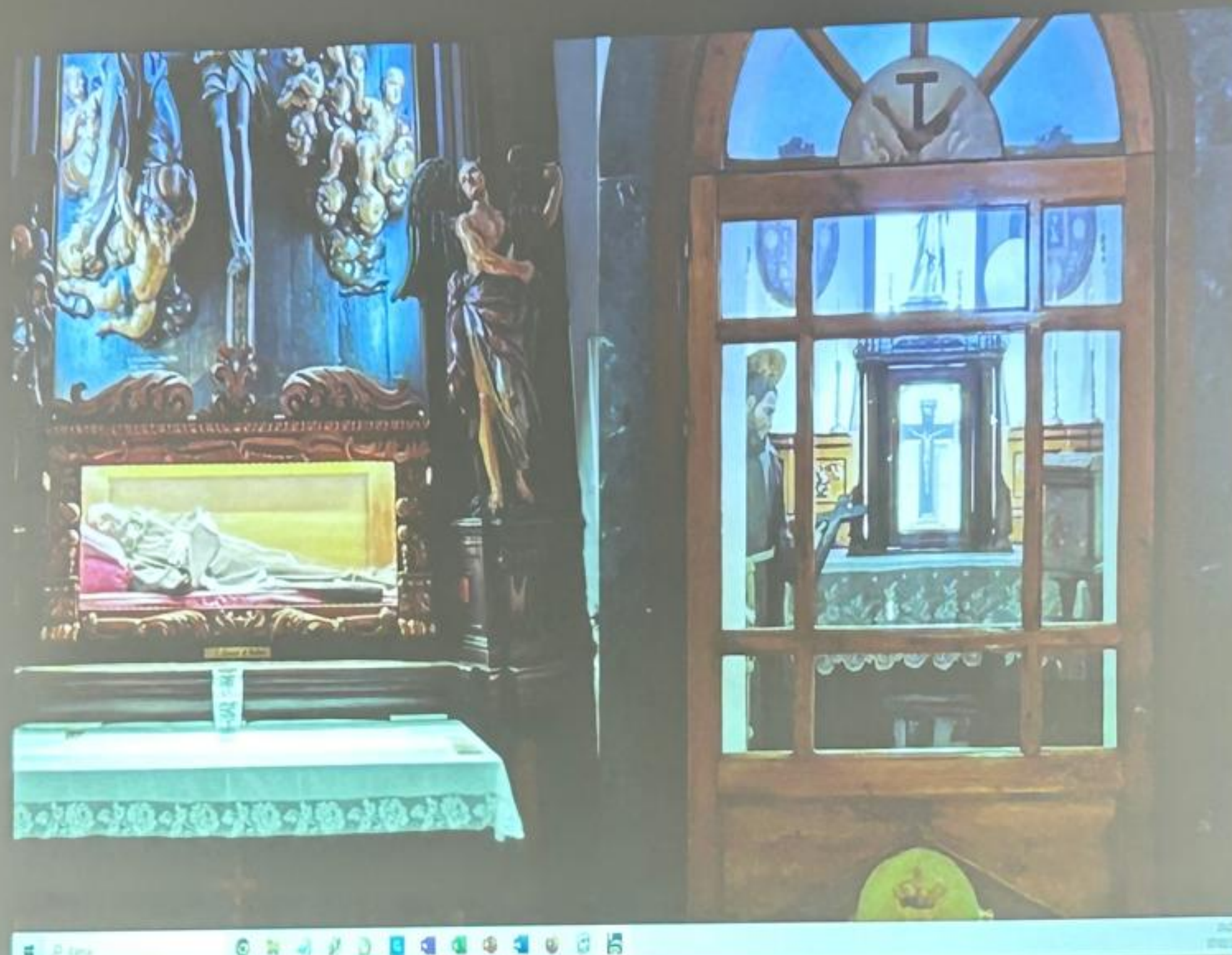
Contact details: Tel. 0921 639940, 329 4464848, info@eremodiliccia.com, Monday to Friday from 8:00 am to 7:00 pm, Saturday and Sunday from 8:00 am to 2:00 pm





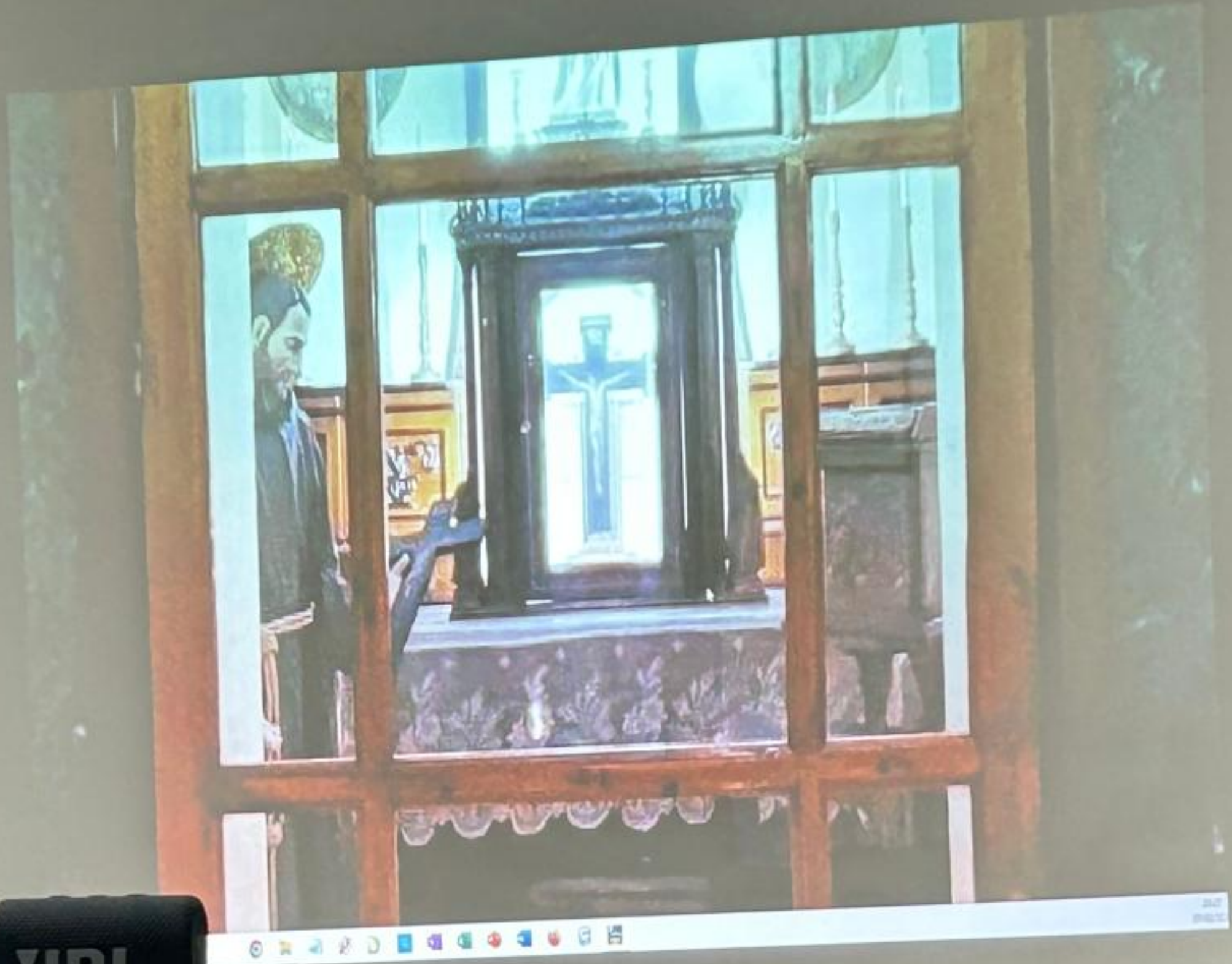






OTARY CLUB
RETTO 2110 - SICILIA E M









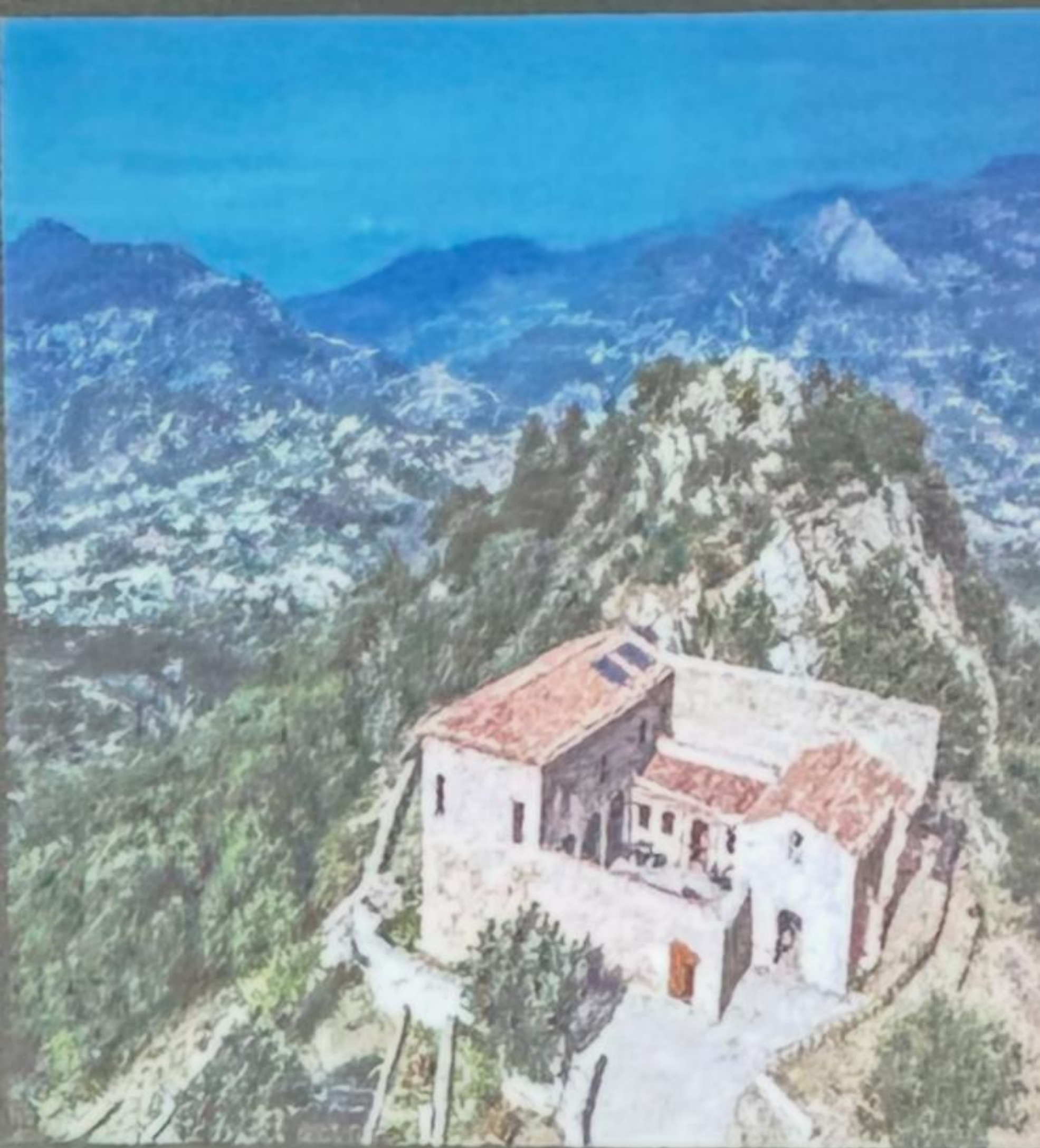


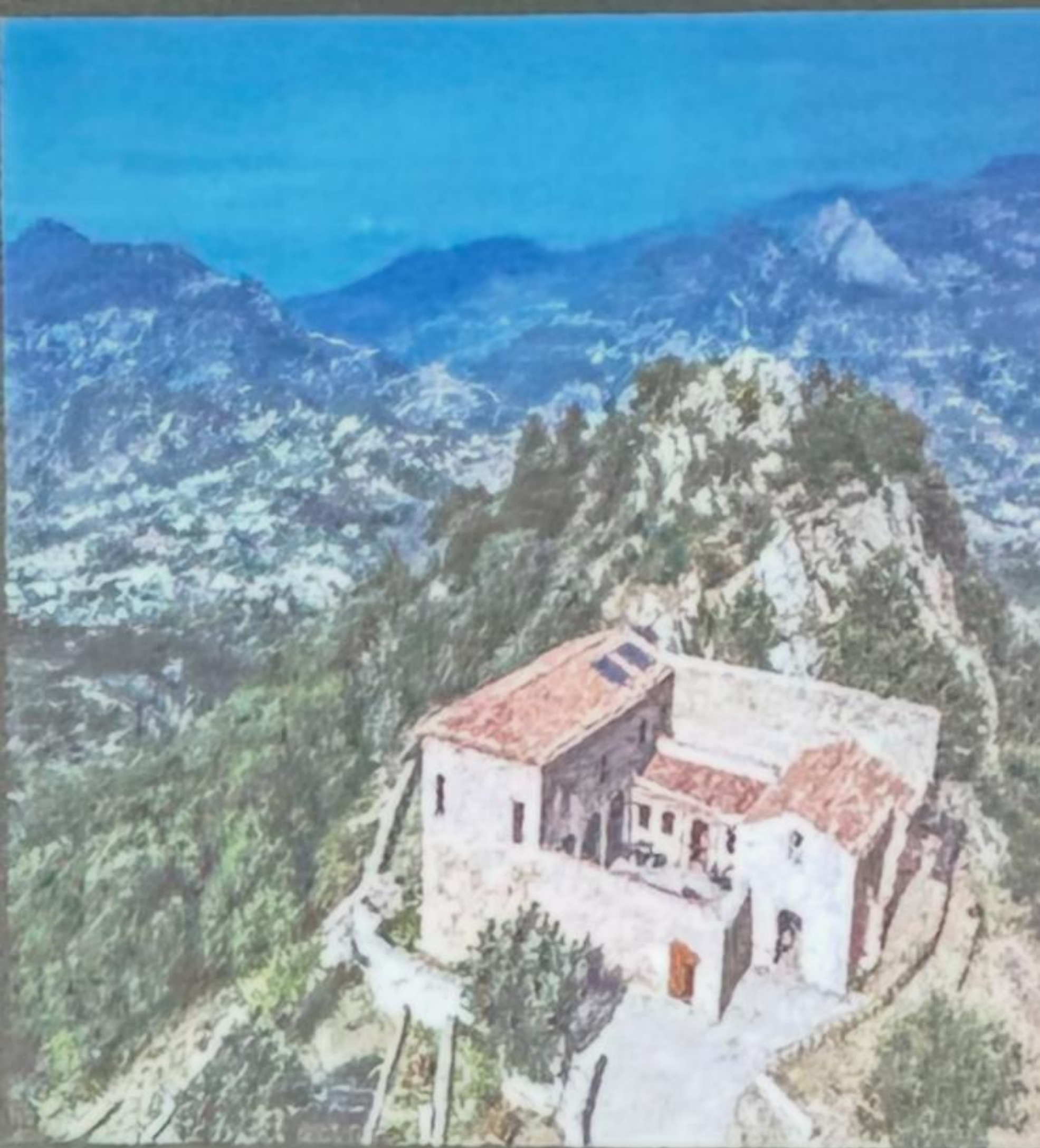




















Monasteri Eremi e Conventi Sicilia e Malta

a cura di
Valerio Cimino

Rotary 
Distretto 2110

FONDAZIONE CULTURALE
"Salvatore Sciascia"